

Milano e l'alcol under 16 Per il divieto di bere scatta una sola multa

Bresciana, 14enne, è la prima ragazza sorpresa a bere dalla polizia di Milano da quando è in vigore l'ordinanza che vieta gli alcolici agli under 16. I controlli sono scattati dalle 24 di venerdì, ma dei giovani nessuna traccia.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

La prima l'hanno «pizzicata» ieri: la quattordicenne ubriaca in piazza Vetrà teneva ancora la bottiglia di vodka in mano quando gli agenti le hanno chiesto i documenti. Bresciana, a Milano con gli amici, era tanto ubriaca che barcollando è caduta, rompendo la bottiglia. Non soddisfatta ha ripreso a bere, provocandosi un taglio sul viso. Per questo è finita al Policlinico, mentre gli agenti avvisavano i genitori, entrambi in vacanza, che ora dovranno pagare una multa di 450 euro al Comune.

RAGAZZINI CERCASI

«È il primo risultato concreto dell'ordinanza» emessa dal comune di Milano contro la vendita e il consumo di alcol degli under 16, ha quindi potuto dichiarare il vicesindaco Riccardo De Corato. Poche ore prima, il numero due di palazzo Marino aveva ripiegato su giudizi meno trionfalistici per commentare il debutto senza debuttanti dell'ordinanza («Lo scopo è educativo, non repressivo»). Perché alla mezzanotte di venerdì erano tutti lì per loro ma loro non c'erano, spariti. Neanche un quindicenne nel circuito della movida milanese, tanto famosa quanto sotto accusa per via della confusione che crea e il conseguente disturbo dei residenti nei quartieri cool

del capoluogo lombardo.

Così invano, scattata la mezzanotte di venerdì, li hanno attesi e cercati i quasi duecento agenti delle forze dell'ordine messi in strada dal Comune, insieme a comitive di cronisti, telecamere e fotografi. Cento i controlli effettuati su altrettanti presunti quindicenni, che a dispetto del volto da sbarbatelli tiravano fuori patenti e carte d'identità e incassavano le «scuse» dei controllori.

Navigli, Corso Como, Arco della Pace e Colonne di San Lorenzo, questa la zona rossa illuminata dalle sirene di «ghisa», polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Uno spiegamento di forze che ha portato al sequestro di cento bottiglie di birra e qualche frigo bar, capitale d'impresa di tre venditori abusivi, tanto disperati - o incoscienti o poco informati - da sfidare quell'esercito in divisa e in borghese.

Ma va bene così. Per tutti, evidentemente. Visto che molti dei gestori di pub e locali venerdì notte dicevano che già prima dell'ordinanza non vendevano alcolici agli under 16, nonostante alcuni fossero stati fotografati - durante la settimana di prova - in flagranza di ordinanza. Poche le voci critiche alla direttiva, come quella di Piero Rattazzo, classe '37, storico titolare dell'omonimo bar di via Vetere che di alcolici ne ha serviti a migliaia: «Il proibizionismo non ha mai funzionato - dice - sono i genitori che dovrebbero educarli a non bere. Se riconosco un ragazzino non gli vendo alcolici, ma non sono un pubblico ufficiale e non posso chiedere i documenti a nessuno».

È lo stesso problema di molti esercenti, ieri impegnati - e in qualche caso hanno fatto ricorso ai rinforzi - a scrutare i volti dei clienti. ♦



Foto di Andrea Merola/Ansa

Esodo, in tilt il passante di Mestre

— La prima giornata dell'esodo di agosto manda in tilt il passante di Mestre, inaugurato dal premier solo sei mesi fa. Trentadue chilometri di coda, nemmeno un'area di sosta, e la Protezione civile costretta a distribuire diecimila bottiglie d'acqua. La nuova arteria è stata chiusa per ore. L'Anas ha chiesto una «immediata verifica ispettiva sulle cause delle code».

In pillole

MAFIA, SCONTRO SU DON DIANA PD: «PECORELLA SI DIMETTA»

Levata di scudi nel Pd, dopo le critiche di Saviano, per le parole su Don Diana pronunciate da Gaetano Pecorella, presidente della Commissione d'inchiesta sulle ecomafie. Franceschini: «Lasci la commissione». Ma lui: «Non intendo farlo».

RU486, «OSSERVATORE» E «AVVENIRE» ALL'ATTACCO

Il sì alla commercializzazione della Ru486, deciso tre giorni fa, continua a suscitare la dura reazione dell'Osservatore romano e dell'Avvenire. Il quotidiano parla di «vita umana offesa per via burocratica». Stessi toni sull'Osservatore.

Bologna, 2 agosto 2009

O.F. Vecchi dei F.lli Lelli
Borgo Panigale (Bo)
Tel. 051.400153

Maria e Maria Pia comunicano agli amici la scomparsa di

FRANCESCO VALENTINI

Né esequie né commemorazioni per esplicita e ferma volontà di Francesco.

È mancata all'affetto dei Suoi cari

**DORINA BORTOLOTTI
ved. RIGHI**

lo annunciano con dolore i figli, Roberto e Renzo, la nuora Silvana, i nipoti Matteo, Cristina e la pronipote Matilde.
Lunedì 3 agosto dalle ore 9,00 alle ore 10,00 presso la Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore, saluteremo la cara mamma, per poi proseguire presso la Chiesa di S. Maria Assunta - in Borgo Panigale, ove alle ore 10,30 saranno celebrate le S.S. Esequie. Non fiori ma opere di bene.

**12 anniversario
MARCO NERI**

Giorno dopo giorno il tuo ricordo è sempre con noi. I tuoi familiari.

Bologna, 2 agosto 2009

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a



Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass